

De Laurentiis: «I miei successi in una città mal gestita dalla politica»

di **Donato Martucci**

Il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis ripercorre il percorso che lo portò, 13 anni fa, ad entrare nel mondo del calcio: «I miei successi hanno dato valore al Napoli in una città mal

gestita dalla politica». E sull' addio di Higuain: «Non ha avuto stile, non voleva Callejon».

a pagina 19



De Laurentiis insiste: «Higuain senza stile Non voleva Callejon»

NAPOLI «Il successo più importante è stato giocare sempre all'interno delle regole imposte, senza mai creare debiti, costruendo un Napoli che ora ha un valore alto visto che non ha debiti. Valore che non è solo economico, ma anche morale ed etico perché ha riqualficato un qualcosa in una città malata, distrutta da una gestione malata e da anche tanta stampa internazionale». Aurelio De Laurentiis traccia un bilancio, parlando nella sede della stampa estera a Roma, al termine della sua tredicesima stagione alla guida del club. E

alla vigilia di una sfida, quella con il Torino di domani alle 15, che potrebbe valere il pass per il secondo posto (aspettando il risultato tra Roma e Juve) conquistato dalla squadra per il secondo anno di seguito. Il presidente del Napoli è troppo scaramantico per soffermarsi però sull'esito di questo campionato. Mancano tre giornate alla fine e tutto è ancora in gioco. Ma sfodera tutto l'orgoglio possibile per aver trasformato un club fallito in un esempio «di regole e fair play finanziario». E allora, aggiunge: «Volendo si può lavorare con suc-

cesso, se uno ha le idee chiare, la forza di non ascoltare la politica e la sfrontatezza di andare avanti con coraggio per la propria strada». Poi il ricordo del passato, quando decise da



Los Angeles di acquistare la società che stava fallendo e che aveva vinto due scudetti con il grande Maradona. «All'epoca non ci capivo molto di calcio, ero uno spettatore, ma che apprendeva, studiava. Se fossi stato un tifoso acceso dall'inizio, mi sarei fatto trascinare in una meno attenta visione dei fatti. Non reagisco mai, cerco di evitare anche di parlare nel post perché c'è il tifoso in te e dichiarazioni possono disturbare e i giornalisti provate sempre ad accendere la miccia. Mi sono abituato a non passare più per la sala stampa, evitando di parlare da tifoso». Ne è passata di acqua sotto i ponti, Aurelio De Laurentiis oggi è un presidente che si è preso qualche soddisfazione ma che ha patito an-

Il patron

Aurelio De Laurentiis a tutto tondo con la stampa estera: da gli esordi in serie C al «tradimento» di Higuain

La targa

● Oggi pomeriggio alle 18 Aurelio de Laurentiis interverrà a Città della Scienza a «Ligami di Pasta» l'incontro tra la Pasta di Gragnano IGP e gli altri prodotti di qualità, IGP e DOP, della Regione Campania. Al Presidente del Napoli verrà consegnata dal Presidente e del Direttore del Consorzio della Pasta di Gragnano IGP, Giuseppe Di Martino e Maurizio Cortese, la targa originale del pastificio del nonno, suo

che qualche amarezza. La vicenda di Higuain, passato alla Juve per 94 milioni di euro, resta una ferita. «Nel momento in cui tu contrattualmente viene stabilita una clausola rescissoria per evitare che te lo portino via e poi c'è qualche pazzo che vuol pagare quella cifra, non puoi dire di no. Semmai è la Juventus che non avrebbe dovuto in maniera poco leale, diciamo così, fare l'offerta. Anche se non mi sorprende più nulla ormai. Ma Higuain non doveva accettare. La cosa sgradevole è che il fratello mi diceva che Higuain si lamentava perché i compagni erano scarsi. Ce l'aveva con Callejon, me lo diceva sempre, e quando ho allungato il contratto allo spagnolo, che è straordinario, il problema è stato

suo. Se dice che va alla Juve per vincere, gli potrei dire che i bianconeri hanno vinto anche senza di lui tanti scudetti. E a quel punto, Higuain non è fondamentale. E' stata una sua scelta trasferirsi a Torino: inopportuna, non di stile. Cavani e Lavezzi, invece, vedete dove sono andati».

Donato Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Napoli: «I miei 13 anni di successi in una città gestita male dalla politica»



Peso: 1-14%,15-38%